

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 23 aprile 2008 alle ore 12 presso l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa Suolo e Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Via dei Mille, 21 - Bologna - 1° piano, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con l'intervento dei Sigg.

Sono presenti

MARIOLUIGI BRUSCHINI
EMANUELE BURGIN
EUGENIO FUSIGNANI
LUIGI GIORGETTI
SERGIO GOLINELLI
FRANCO LORENZI
VALERIO NARDINI

Presiede MARIOLUIGI BRUSCHINI

Funge da Segretario

L'Assessore EMANUELE BURGIN

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Dott. FERRUCCIO MELLONI

omissis

Delibera n. 1/2

OdG 2 Adozione di progetto di revisione generale del piano stralcio per il bacino del torrente Senio per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visti:

- l'art. 63, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" che istituisce le Autorità di bacino distrettuali; lo stesso articolo al comma 3 che dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuali; al comma 2 dispone altresì l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 che regola la fase transitoria, stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i., fino all'entrata in vigore della parte seconda del decreto medesimo;
- la delibera della Regione Emilia-Romagna n. 629 del 2 maggio 2006, recante "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino", che ha preso atto della necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali, nelle more del completamento delle procedure per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione della disciplina di

trasferimento delle funzioni e di regolamentazione del periodo transitorio di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006;

- l'art. 1, comma 3 del Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n. 284, che integra l'art. 170 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 inserendovi il comma 2-bis che dispone la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n° 183, fino all'entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la costituzione dei distretti idrografici, di cui al titolo II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e la relativa disciplina;

Premesso:

- Che con deliberazione n. 2/2 del 08.06.2001 aveva provveduto ad adottare il piano stralcio per il bacino del torrente Senio, approvato dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna, per la parte territoriale di competenza, con deliberazione n. 1945 del 24.09.2001 e pubblicata nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna n. 155 del 31.10.2001 nonché approvato dal Consiglio Regionale della Regione Toscana per la parte territoriale di competenza con deliberazione n.185 del 05.10.2001 e pubblicato nel BUR della Toscana n.44 Parte Seconda del 31.10.2001;
- che nell'ambito della espressione del parere in merito al successivo Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, le Regioni Emilia-Romagna e Toscana avevano segnalato l'opportunità che l'Autorità di Bacino pervenisse ad un momento di armonizzazione e omogeneizzazione dei vari piani stralcio anche alla luce delle valutazioni che hanno portato alla formulazione e adozione di altri progetti di Piano;
- che conseguentemente si era provveduto ad inserire già nel programma per l'anno 2004 l'avvio delle attività necessarie per l'adeguamento al PSAI e l'aggiornamento dei piani stralcio redatti precedentemente, rispettivamente relativi al sistema idraulico Navile / Savena Abbandonato e ai bacini dei torrenti Senio e Samoggia;

Atteso:

- che il complesso della attività da svolgere in relazione alla disponibilità di risorse economiche ed umane della Segreteria tecnico-operativa ha portato a completare nel corrente anno l'aggiornamento del Piano Stralcio per il bacino del t. Senio, anche in relazione al fatto che la stessa vi ha provveduto senza ulteriori collaborazioni;
- che l'adeguamento al PSAI e l'aggiornamento in relazione ad alcuni nuovi tematismi ha richiesto la verifica e la revisione di tutte le perimetrazioni, la predisposizione ex novo delle tavole del Titolo I Rischio da frana e assetto dei versanti in relazione all'aggiornamento degli elementi a rischio e all'aggiornamento della analisi di pericolosità geomorfologica in relazione alla nuova categoria di dissesto “frane di scorrimento traslazionale”, nonché la predisposizione ex novo delle tavole del Titolo II, Rischio idraulico e Assetto della rete idrografica perché riviste nei contenuti in omogeneizzazione al PSAI e perché rappresentate dalla scala 1:10.000 alla scala 1:5.000 comune al PSAI;
- che il disposto normativo, al fine dell'adeguamento al PSAI, è stato interamente sostituito e che lo stesso assorbe i contenuti confermati presenti nelle norme del piano stralcio attualmente in vigore;
- che per quanto riguarda il titolo III, qualità e uso delle acque, si è provveduto ad una totale revisione in relazione a quanto disposto dal D.Lgs 152/99 e s.m.i. e dai Piani di Tutela delle Acque redatti e approvati dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Regione Toscana in base alle citate norme;

Dato atto:

- che la segreteria, al fine di assicurare la partecipazione degli Enti Locali interessati, ha provveduto a svolgere una attività di informazione e consultazione di Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica e Province interessati al Piano, consegnando anche copia degli elaborati più significativi predisposti;

- che il Comitato Tecnico ha conclusivamente esaminato con parere favorevole il progetto di piano nella seduta del 28 marzo 2008;

Dato atto inoltre:

- essendo vigente nel territorio del bacino Senio il piano stralcio sopra citato, e non apportando la presente variante modifiche rilevanti per quanto riguarda le aree interessate da pericolosità e rischio elevato, non appare necessario adottare per il periodo intercorrente tra l'adozione del progetto di piano e la sua approvazione norme di salvaguardia ai sensi del comma 6 bis dell'art. 17 della L. 183/89;

Preso atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Segretario Generale:

Constatato che occorrono tutte le condizioni per approvare il progetto di variante in oggetto;

- su proposta del Presidente;
- a voti unanimi e palesi

delibera

- a) di adottare il progetto di revisione generale del piano stralcio per il bacino del torrente Senio per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico così come proposto dal Comitato Tecnico;
- b) di dare atto che tale progetto di piano si compone dei seguenti elaborati e tavole:
 1. Costituiscono parte integrante del presente piano i seguenti elaborati, tavole e allegati relativi al Titolo I (Rischio da Frana e Assetto dei Versanti):
 - Relazione e programma degli interventi;
 - Allegato n.1: “Metodologia per la verifica della pericolosità e del rischio da frana”

- Allegato n.2: “Metodologia per la verifica del rischio da frana nelle U.I.E. a rischio R2 e R1”
- Allegato n.3: “Metodologia per la verifica della stabilità dei corpi di frana”
- tavola 1 “1.Carta del rischio nel territorio del bacino montano” in scala 1:25.000;
- Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrare: schede n. 1 e n. 175 e relativo programma di interventi per le aree a rischio da molto elevato (R4) ad elevato (R3) nel territorio del bacino montano con relativa cartografia alla scala 1:5.000 per la Regione Emilia-Romagna;

N°Scheda	Località perimetrare	Comune	Provincia
01	Zattaglia	Brisighella - Casola Valsenio	RA
175	Riolo Terme	Riolo Terme	RA

- tavola 2 “2.Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano” in scala 1:25.000;
 - tavola 3 “3. Carta del sistema rurale e forestale nel territorio del bacino montano” in scala 1:25.000;
2. Costituiscono parte integrante del presente piano i seguenti elaborati, tavole e allegati relativi al Titolo II (Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica):
- Relazione;
 - Programma degli interventi – Indirizzi e criteri progettuali;
 - tavola A "schema sistema idraulico del torrente Senio" in scala 1:65.000;
 - tavole dalla B.quadro1 alla B.quadro2 "bacino imbrifero di pianura e pedecollinare del torrente Senio e bacini dei sistemi idrografici di bonifica dei comparti Canal Vela e Fosso Vecchi" in scala 1:25.000;
 - tavola C "localizzazione delle situazioni a rischio elevato o molto elevato" in scala 1:65.000;
 - tavola RI.0 "quadro d'unione delle tavole RI" in scala 1:65.000;
 - tavole dalla RI.1 alla RI.25 , "reticolo idrografico, aree ad alta probabilità di inondazione, aree per la realizzazione di interventi strutturali, fasce di pertinenza fluviale" in scala 1:5.000;

3. Costituiscono parte integrante del presente piano i seguenti elaborati, tavole e allegati relativi al Titolo III (Qualità dell'Ambiente Fluviale):
 - Relazione;
 4. Costituiscono parte integrante del presente piano i seguenti allegati tecnici (forniti su supporto informatico):
 - Allegato Tecnico A, relativo al Titolo III:
 - Relazione;
 - tavola 1 “Analisi della consistenza delle fasce tampone e del grado di criticità funzionale” in scala 1:5.000, per il tratto toscano del T.Senio.
- c) di dare atto che le norme con il presente atto adottate assorbono i contenuti confermati di quelle attualmente in vigore;
- d) che per quanto riguarda i termini per l'adozione da parte delle Regioni dei provvedimenti di cui all'art. 18 della L. 183/89 vale quanto stabilito nel medesimo articolo;
- e) che, vista la delimitazione del territorio oggetto del piano, lo stesso costituisce interesse delle regioni Emilia-Romagna e Toscana;
- f) che dell'adozione del progetto verrà data conseguentemente notizia nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini delle regioni Emilia-Romagna e Toscana;
- g) che, in considerazione che esso interessa il territorio di Comuni delle province di Bologna, Ravenna e Firenze, il deposito degli atti avverrà presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna; l'Area Tutela dell'Acqua e del Territorio della Regione Toscana; il Settore Ambiente della Provincia di Bologna; il Settore Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna; la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Firenze, con la precisazione che per quanto riguarda le province esso sarà depositato per la parte di rispettiva competenza territoriale.

IL SEGRETARIO

Emanuele Burgin

IL PRESIDENTE

Marioluigi Bruschini